COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

DECRETO N. 365 **del** 14 MAG. 2024

Oggetto: *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1b. Fascicolo SIGED 4.38.12/134 (PNRR).*
Intervento "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area della zona industriale - Completamento", in territorio comunale di Putignano (BA).

Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, dispone che "*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali*";

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale "*per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica*";

VISTO l'articolo 10, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, conferma la titolarità in capo al Commissario Straordinario dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l'attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

CONSIDERATO che in data 20 febbraio 2019 è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (c.d. Piano Proteggi Italia), articolato in vari ambiti di intervento e correlate misure ed azioni attuative;

VISTA la legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 1 ha qualificato di **preminente interesse nazionale** gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

CONSIDERATO che il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, ha destinato, con l'investimento 2.1 – "*Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico*", 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piano di investimento elaborati a livello locale e approvati entro la fine del 2021 dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, a cui è attribuito il coordinamento della stessa misura;

VISTO il Decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. 24 settembre 2021) che ha suddiviso le risorse in 400 milioni di euro per "*progetti in essere*" ovvero per

l'originaria finalizzazione "a rendicontazione", e 800 milioni di euro per la realizzazione di "*nuovi progetti*", da individuare nell'ambito della medesima area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico, con l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie previste dalle lettere d) ed e) del comma 2 dell'art.25 del D. Lgs. N.1/2018, limitatamente ad interventi di natura pubblica;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla L.29 dicembre 2021, n.233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*" ed in particolare l'articolo 22 che, relativamente alla quota di 800 milioni destinati a nuovi progetti, ha previsto, tra l'altro, l'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, mediante il quale si provvede all'assegnazione e al trasferimento delle risorse finanziarie alle Regioni e PP.AA. entro il 31 dicembre 2021, sulla base dei piani definiti d'intesa tra il citato Dipartimento e i suddetti Enti territoriali, nel rispetto dei criteri stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016;

VISTE le note del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/48239 e n. DIP/51100, rispettivamente del 9 e 25 novembre 2021, con cui sono state condivise, tra le altre, le indicazioni sulla ripartizione delle risorse relative ad ambedue le quote, nonché la sequenza temporale delle azioni funzionali al raggiungimento degli indicatori, in particolare della milestone assegnata, che prevede la pubblicazione dell'atto/degli atti di approvazione del piano/dei piani degli interventi entro il 31 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la predetta nota del 9 novembre 2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha avviato l'attività di ricognizione sul territorio finalizzata all'elaborazione, entro i termini previsti, di un elenco di macro-interventi "nuovi", organizzati per territorio ed evento emergenziale di riferimento, rientranti nelle tipologie di cui all'art.25, comma 2, lettere d) ed e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, da predisporre secondo un ordine di priorità e per un ammontare complessivo pari almeno alla somma assegnata a ciascun territorio, stabilita per la Regione Puglia pari a € 50.639316,27;

VISTA la nota del Presidente della Regione Puglia pro. N. 2326/sp del 30 novembre 2021, come integrata dalla nota prot. N. 2767 del 17 dicembre 2022, con cui è stata trasmessa la proposta di piano dei "nuovi" interventi, secondo il format predisposto dallo stesso Dipartimento della Protezione Civile e allegato alla richiamata nota prot. n. DIP/51100, corredata dalle informazioni identificative e dagli elementi di maggior dettaglio richiesti dal competente Dipartimento per le vie brevi;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, acquisita al prot. di Ufficio n.5968/2021, con cui è stata approvata la proposta di piano dei "nuovi progetti", come da Allegato 1 alla stessa nota, individuati con numero progressivo da 1 a 12, per un importo complessivo di **€ 50.639.316,27**;

DATO ATTO che:

- tutti gli interventi riguardano il patrimonio pubblico;
- tutti gli interventi proposti risultano coerenti con le finalità di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del D. Lgs. N.1/2018, e che pertanto, hanno l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali;
- con la trasmissione della proposta di piano di macro-interventi si intende verificata la fattibilità di ogni singolo macro-intervento tale da garantire il rispetto del target assegnato corrispondente al completamento degli interventi entro il 31 dicembre 2025;
- tutti gli interventi proposti devono rispettare il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH "do no significant harm"), così come anticipato con la nota del 25 novembre 2021, prot. n. DIP/51100 e, in ultimo, con la nota prot. n. 53687 del 10 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 2326/sp il Presidente della Regione Puglia ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile che è il soggetto che si occuperà del coordinamento di tutte le attività per l'attuazione del PNRR relativamente alla quota della misura 2, componente 4, nella sua qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, nel rispetto di quanto disposto dall'art.36 ter della L. 108/2021, avvalendosi del Soggetto Attuatore e della struttura commissariale esistente per le attività relative i "nuovi interventi";

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26 febbraio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'Ing. Raffaele Sannicandro, allora Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, di competenza del Commissario, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;

VISTO l'art.36 ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni il legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*», recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, tra l'altro, ha qualificato di **preminente interesse nazionale** gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati (comma 2);

CONSIDERATE le particolari ragioni d'urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico ed al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture ed il patrimonio ambientale e culturale;

VISTO l'art. 36 ter del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2021, n. 108, dispone che:

- "*I Commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico ... esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento*".
- "*I Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico promuovono e adottano prioritariamente le misure necessarie per la più rapida attuazione degli interventi di preminente interesse nazionale...*".

CONSIDERATO che ai Commissari di Governo, con specifiche disposizioni di legge, nonché con il succitato DL 77/2021, sono stati attribuiti particolari poteri derogatori, al fine della celere attuazione degli interventi di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che, nell'ambito degli interventi di cui all'Allegato 1 alla nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, da finanziare a valere sulle risorse della missione 2, componente 4, del PNRR, nel limite di € 50.639.316,27, di competenza del Commissario di Governo, è ricompreso l'intervento denominato "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area della zona industriale - Completamento", in territorio comunale di Putignano (BA) per un importo complessivo di €1.500.000,00 (CUP H31J22000090001);

CONSIDERATO il Decreto Commissariale n.760 del 14 novembre 2022 relativo alla determinazione a contrarre e nomina del RUP per l'affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 dei servizi tecnici di ingegneria e architettura inerenti alla redazione della progettazione definitiva ed esecutiva del citato intervento in favore dell'operatore economico Ing. Salvatore Vernole;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1053 del 07.11.2023 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, il Gen. Salvatore Refolo è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10 co. 2-ter del D.L. n. 91 del 24.06.2014 conv. in Legge 11 agosto 2014 n. 116;

TENUTO CONTO del decreto Commissariale n. 1139 del 12.12.2023 con il quale è stato nominato RUP dell'intervento l'Ing. Valeria A. Intini, in sostituzione dell'Ing. Raffaele Sannicandro;

VISTA la L.R. 12 aprile 2001, n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", ed in particolare gli allegati A e B e relativi sotto elenchi come sostituiti dalla L.R. 122/2022;

VISTA la L.R. del 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";

CONSIDERATO che le spese istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali sono poste a carico dei soggetti proponenti, sulla base di tariffe definite dall'Allegato 1 della Legge Regionale n. 17 del 14.06.2007;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 10, commi 5 e 6, del decreto – legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'approvazione del progetto de quo da parte del Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sostituisce tutti i visti, i

pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;

VISTO il Decreto Legge del 24 febbraio 2023 n.13 e in particolare l'art. 29, comma 1 a mente del quale "Al fine di accelerare la loro realizzazione in coerenza con gli obiettivi del PNRR, agli interventi di cui all'articolo 22, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, si applica la disciplina prevista dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, fatta salva la possibilità di applicare le disposizioni di leggi vigenti qualora le stesse consentano di ridurre ulteriormente i tempi di realizzazione dei citati interventi. Le disposizioni dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 relative ai presidenti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Toscana e Veneto devono intendersi riferite ai Presidenti delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano nei cui territori e' prevista la realizzazione degli interventi di cui al primo periodo.";

VISTA la OCDPC 558 del 15 novembre 2018 e in particolare l'art. 4 "Deroghe" a mente del quale per la realizzazione di primi interventi urgenti di protezione civile "nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative", il cui elenco qui si intende integralmente richiamato;

VISTA la OCDPC 558 del 15 novembre 2018 e in particolare al comma 1 dell'art. 14 "Procedure di approvazione dei progetti" a mente del quale "I Commissari delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dai medesimi individuati, provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione";

VISTA la OCDPC 558 del 15 novembre 2018 e in particolare al comma 3 dell'art. 14 "Procedure di approvazione dei progetti" a mente del quale "i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo";

VISTA la OCDPC 558 del 15 novembre 2018 e in particolare al comma 4 dell'art. 14 "Procedure di approvazione dei progetti" a mente del quale "per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni";

CONSIDERATO che l'aggiudicatario Ing. Salvatore Vernole ha predisposto il progetto definitivo relativo all'intervento denominato "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area della zona industriale - Completamento", in territorio comunale di Putignano (BA), acquisito al protocollo di questa Struttura n. 1806 del 13.04.2023;

CONSIDERATO che in base all'art. 27 del D. Lgs. n. 50/2016, l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia e che si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990, nonché le procedure di accelerazione dei tempi e di deroga di cui al DPCM istitutivo del Commissario di Governo;

TENUTO CONTO che con nota prot. n. 1359 del 10.07.2023 è stata indetta e convocata apposita conferenza di servizi decisoria ex art. 14 co. 2 della L. 241/90 e s.m.i. in forma semplificata e modalità asincrona;

CONSIDERATO che nell'ambito della predetta conferenza sono pervenuti i contributi, in particolare, della Regione Puglia Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 6037 del 19/07/2023) – Arpa Puglia (prot. n. 52239 del 25.07.2023) – Regione Puglia Servizio Autorità Idraulica (prot. n. 12990 del 25.07.2023) – MIBAC (prot. n. 9553-P del 08.08.2023) – AdB D.A.M. (prot. n. 23197 del 09.08.2023)

– Autorità Idrica Pugliese (prot. n. 5551 de 12.08.2023) – Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali (prot. n. 17200 del 12.10.2023);

CONSIDERATO che il parere AdB D.A.M. di fatto ha determinato la sostanziale modifica delle previsioni progettuali iniziali; motivo per il quale il progettista Ing. Salvatore Vernole ha rimodulato il progetto trasmettendo una nuova versione del Progetto definitivo revisionato, acquisito da questa struttura Commissariale al prot. n. 5384 del 07.11.2023;

VISTA la nota PEC prot. n. 271 del 12 febbraio 2024, con la quale questa Struttura Commissariale ha riaperto i termini istruttori della CdS per l'acquisizione di pareri e nulla osta comunque denominati sul progetto definitivo revisionato, richiamando l'art. 14, co. 4 del OCDPC 558 del 15 novembre 2018;

RITENUTO di non ricadere in alcuna delle condizioni di cui agli allegati A e B della LR n.26 del 07/11/2022;

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 193 del 13/04/2019 contenente indicazioni circa l'ambito di applicazione della disciplina di VIA alla categoria progettuale di cui al punto 7 lett. o) Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";

VISTI i pareri acquisiti e/o confermati sul progetto definitivo revisionato dell'Intervento "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area della zona industriale - Completamento", in territorio comunale di Putignano (BA), che di seguito si riportano:

- Nota prot. n. 81641 del 15.02.2024, acquisita al prot. n. 712 del 16.02.2024, con la quale il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha confermato il proprio parere espresso in prima seduta prot. n. 12990 del 25.07.2023;
- Nota PEC del 15.02.2024, acquisita al prot. n. 690 del 15.02.2024, con la quale la società Snam Rete Gas ha confermato il proprio contributo prot. n. 68345 del 17.07.2023 in assenza di interferenze con le reti in propria gestione;
- Nota prot. n. 116470 del 05.03.2024, acquisita al prot. n. 996 del 06.03.2024, con la quale la Sezione urbanistica della Regione Puglia attesta l'assenza di usi civici per le aree di intervento;
- Nota PEC del 09.04.2024, acquisita al prot. n. 1532 del 09.04.2024, con la quale è stata trasmessa la Determina dirigenziale n. 1252 del 08.04.2024 di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii. positiva con prescrizioni;
- Nota prot. n. 10382 del 03.04.2024, acquisita al prot. n. 1425 del 03.04.2024 dell'Autorità di Bacino D.A.M. con la quale è stato espresso parere positivo con prescrizioni;

TENUTO CONTO che nel procedimento sono stati coinvolti, su suggerimento del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, anche *"il Consorzio di bonifica territorialmente competente (art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012) e i competenti uffici della Città Metropolitana di Bari (art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000, come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022)."* In assenza di ulteriori e specifiche indicazioni, sono stati pertanto coinvolti il Consorzio terre d'Apulia, che non ha mai riscontrato, e il Servizio di Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari che ha riscontrato, con propria nota prot. n. 66855 del 02.08.2023, di non avere competenza;

TENUTO CONTO che con prot. n. 9553 del 08.08.2023, la Soprintendenza della Città Metropolitana di Bari ha comunicato il trasferimento del proprio parere alla Soprintendenza Speciale per il PNRR sul progetto definitivo originario. Non avendo ricevuto alcun riscontro, in data 11.04.2024, con nota prot. n. 771, questa Struttura Commissariale si è vista costretta a sollecitare l'acquisizione del contributo delle Soprintendenze competenti entro e non oltre il 19.04.2024. In assenza di contributi, in data 03.05.2024 con nota prot. n. 912, questa Struttura Commissariale ha quindi comunicato che *"[...] al fine di ottemperare alle richieste di contrazione del cronoprogramma delle fasi attuative dell'intervento in oggetto, formulate dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, questa Struttura Commissariale sta procedendo all'emissione della Determina motivata di conclusione della CdS anche in assenza di contributo di codeste Soprintendenze. Resta inteso che il medesimo contributo potrà comunque essere preso in debita considerazione nelle fasi successive dell'iter autorizzativo del Progetto in epigrafe, ferma restando la necessità di lasciare inalterate le previsioni progettuali sottoposte alla valutazione degli Enti e Amministrazioni coinvolte, a meno delle necessarie modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie per ottemperare alle prescrizioni imposte, e da riportare nella fase progettuale esecutiva."*

TENUTO CONTO che, con riferimento alla nota prot. n. 10382 del 03.04.2024, acquisita al prot. n. 1425 del 03.04.2024 dell'Autorità di Bacino D.A.M., in materia di lavori pubblici:

- la verifica della conformità del progetto alla normativa vigente e alle prescrizioni eventualmente impartite dalle amministrazioni competenti è una attività tecnico amministrativa, istruttoria, di controllo che ha luogo prima dell'avvio della fase di affidamento dei lavori; ai sensi dell'art. 26, comma 6, lett d) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i, la verifica è effettuata dal responsabile unico del procedimento per i lavori di importo inferiore a 1 milione di euro; per soglie di importo superiore (quale quella di specie) la competenza è attribuita ad altri soggetti, come declinati dallo stesso art. 26 del Codice;
- ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i, al RUP compete la validazione del progetto, atto formale che riporta gli esiti della verifica e fa specifico riferimento (e, quindi, ne tiene conto) al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica e alle eventuali controdeduzioni del progettista;
- a mente dell'art. 215 del DPR 207/2010, il collaudo dell'opera pubblica ha lo scopo di verificare e certificare che i lavori siano stati eseguiti a regola d'arte, secondo il progetto approvato e secondo le prescrizioni tecniche previste dalle leggi di settore, nonché in conformità del contratto, delle varianti e dei conseguenti atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati;

CONSIDERATO che, con riguardo alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite rispetto al progetto definitivo/esecutivo, le norme di settore, innanzi brevemente riproposte, delineano, il ruolo specifico e i compiti attribuiti al RUP nell'ambito dei procedimenti di verifica, validazione e approvazione di un progetto di un'opera pubblica, quale è quella in oggetto, e che sono obbligatori ai fini dell'appaltabilità della stessa; gli atti richiamati in narrativa documentano l'iter procedurale a cui è stato sottoposto il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento di che trattasi;

CONSIDERATO pertanto che le condizioni e prescrizioni indicate dalle amministrazioni partecipanti ai fini dell'assenso possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

RITENUTO necessario procedere alla conclusione del procedimento in oggetto per rendere cantierabile il progetto individuato come prioritario e strategico per la messa in sicurezza e la salvaguardia del territorio regionale con le risorse previste dal PNRR relativamente alla quota della misura 2, componente 4 assegnate alla Regione Puglia con nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, acquisita al prot. di Ufficio n.5968/2021, come da Allegato 1 alla stessa nota, individuati con numero progressivo da 1 a 12, per un importo complessivo di € 50.639.316,27;

CONSIDERATO che sono decorsi i termini perentori per la conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi previsti dal combinato disposto di cui all'art. 14 -ter comma 2 della legge n. 214/1990 e s.m.i. e l'art. 14, co. 4 del OCDPC 558 del 15 novembre 2018;

RITENUTO di dover adottare ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della legge n.241/1990 e s.m.i la determinazione motivata di conclusione della conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti e di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della legge 241/1990 e s.m.i., "*la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati*";

Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di Lavori Pubblici e di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 del decreto legge n. 185/08, convertito con L. 2/2009 e successive mm. e ii., come richiamato dall'art. 17 del decreto legge 195/2009, convertito con L. 26/2010 e successive mm. e ii., riportate nel DPCM del 20 luglio 2011 e

nell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, come convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, nonché delle deroghe di cui all'art. 4 del decreto legge n. 32/2019 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito con L. 55/2019;

DECRETA

Articolo 1
Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 2
Di prendere atto e di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi decisoria, come da pareri e contributi allegati.

Articolo 3
Di determinare la positiva conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi sulla base delle posizioni espresse relativamente all'intervento di "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area della zona industriale - Completamento", in territorio comunale di Putignano (BA)

Articolo 4
Di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art.14 ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i. che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14-quater della stessa legge, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati.

Articolo 5
Di disporre che le condizioni e le prescrizioni degli Enti interessati, come da allegati al presente provvedimento, dovranno essere recepite in fase di elaborazione del progetto esecutivo e di realizzazione dell'intervento in argomento.

Articolo 6
Di disporre che copia del presente provvedimento, unitamente a copia dei pareri allegati, sia pubblicata sul sito internet istituzionale, all'indirizzo http://www.dissestopuglia.it., e sull'Albo on-line dell'Ente per 15 giorni.

Articolo 7
Di disporre che copia del presente provvedimento sia notificato al Progettista aggiudicatario ed a tutti gli Enti invitati in sede di Conferenza dei Servizi.

Il RUP
Ing. Valeria A. Infini

IL SOGGETTO ATTUATORE
(Salvatore Ferlaino)